

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

La Commissione Europea festeggia Copernicus e presenta l'Atlante mondiale della desertificazione

David Mammano · Thursday, June 21st, 2018

Il **Joint Research Centre**, il centro di ricerca della Commissione europea, ha presentato una nuova edizione dell'**Atlante mondiale della desertificazione**. Si tratta di uno strumento a disposizione dei responsabili di *policy making* per migliorare le politiche e le scelte sul tema della perdita di suolo e del degrado del suolo. La presentazione è avvenuta all'interno di una speciale due giorni a Baveno, sul Lago Maggiore, organizzata dalla **Commissione europea** in collaborazione con l'**Agenzia spaziale europea** e con il supporto del **Miur**, per festeggiare il ventesimo compleanno di Copernicus, il programma di punta dell'Unione europea per l'osservazione della terra, nato con la firma del Manifesto di Baveno del 1998. All'appuntamento, un programma fitto di incontri e iniziative, erano presenti anche il direttore generale dell'Esa **Johann-Dietrich Wörner**, il Commissario UE per l'Istruzione, la Cultura, la Gioventù e lo Sport **Tibor Navracsics** e il responsabile del Joint Research Centre della Commissione europea **Vladimir Šucha**.

L'**Atlante mondiale della desertificazione** fornisce la prima valutazione completa e basata su dati e fatti del degrado del suolo a livello globale e sottolinea l'urgenza di adottare misure correttive. **Tibor Navracsics**, commissario per l'istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport dell'Unione Europea e responsabile del Centro comune di ricerca (JRC), ha dichiarato: "Negli ultimi venti anni, dalla pubblicazione dell'ultima edizione dell'Atlante mondiale della desertificazione, i rischi per la terra e il suolo sono aumentati in modo significativo. Per preservare il nostro pianeta per le generazioni future, abbiamo urgente bisogno di cambiare il modo in cui trattiamo queste preziose risorse. Questa nuova e molto più avanzata edizione dell'Atlante offre ai responsabili politici una visione globale e facilmente accessibile del degrado del suolo, le sue cause e i potenziali rimedi per affrontare la desertificazione e il ripristino della terra degradata".

Karmenu Vella, commissario per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca dell'Unione Europea, ha aggiunto: "L'Atlante mondiale sulla desertificazione ci aiuterà a comprendere il crescente problema della desertificazione e del degrado del suolo e di come affrontare il problema. L'Atlante mostra un'Unione Europea sempre più colpita dalla desertificazione sottolineando l'importanza dell'azione per la protezione del suolo e l'uso sostenibile di terra e acqua in settori quali l'agricoltura, l'energia forestale e il cambiamento climatico. Questo è l'approccio raccomandato nella strategia tematica dell'UE per il suolo, ed è la nostra migliore speranza di raggiungere la neutralità del degrado del suolo in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del 2030".

Cos'è il world Atlas of Desertification

L'Atlante **fornisce esempi di come l'attività umana porta le specie all'estinzione, minaccia la sicurezza alimentare, intensifica i cambiamenti climatici e porta a sfollare le persone dalle loro case.** I risultati principali mostrano che la crescita della popolazione e i cambiamenti nei nostri modelli di consumo esercitano una pressione senza precedenti sulle risorse naturali del pianeta: oltre il 75% dell'area terrestre della Terra è già degradato e oltre il 90% potrebbe degradarsi entro il 2050. A livello globale, una superficie pari a metà delle dimensioni dell'Unione europea (4,18 milioni di km²) viene degradata ogni anno, con l'Africa e l'Asia tra le più colpite.

Il costo economico del degrado del suolo per l'UE è stimato nell'ordine di decine di miliardi di euro all'anno. Si stima che il degrado del suolo e il cambiamento climatico portino a una riduzione dei raccolti globali di circa il 10% entro il 2050. La maggior parte si verificherà in India, Cina e Africa sub-sahariana, dove il degrado del terreno potrebbe dimezzare la produzione agricola.

Come conseguenza della deforestazione accelerata diventerà più difficile mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Entro il 2050, si stima che fino a 700 milioni di persone siano state sfollate a causa di problemi legati alle scarse risorse del territorio. La cifra potrebbe raggiungere i 10 miliardi entro la fine di questo secolo.

Mentre il degrado del territorio è un problema globale, si svolge localmente e richiede soluzioni locali. Un maggiore impegno e una cooperazione più efficace a livello locale sono necessari per fermare il degrado del suolo e la perdita di biodiversità. Un'ulteriore espansione agricola, una delle principali cause del degrado del terreno, potrebbe essere limitata dall'aumento delle rese su terreni agricoli esistenti, passando a diete a base vegetale, consumando proteine ??animali da fonti sostenibili e riducendo la perdita e lo spreco di cibo.

L'Atlante offre una chiara panoramica delle cause alla base del degrado in tutto il mondo. Contiene anche un gran numero di fatti, previsioni e set di dati globali che possono essere utilizzati per identificare importanti processi biofisici e socio-economici che, da soli o combinati, possono portare a un uso insostenibile del territorio e al degrado del territorio.

This entry was posted on Thursday, June 21st, 2018 at 6:47 pm and is filed under [Economia](#), [Lombardia](#), [Salute](#), [Scienza e Tecnologia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.